

INTANTO PLINIO DOMANDA CHIAREZZA A BURLANDO

Lavagna, interrogazione a Vaccarezza sul porto

Nel mirino di Barbieri i 69 milioni chiesti dalla "Cala"

LAVAGNA. Nuova puntata polemica nella vicenda del porto turistico di Lavagna. A sollevare la questione è Luigi Barbieri, capogruppo Pdl in consiglio comunale a Lavagna, autore di un'interrogazione inviata al sindaco, Giuliano Vaccarezza, con la quale chiede di conoscere «quali iniziative l'amministrazione intenda adottare a fronte di un atto di diffida ed intimazione, pervenuto lo scorso 5 febbraio, con cui la Società "Cala dei genovesi Spa", nell'ambito della vicenda del porto di Lavagna, chiede un risarcimento di 69 milioni di euro». "Cala dei genovesi Spa" è il vecchio gestore dell'approdo, impegnato in una annosa e complessa vicenda giudiziaria con l'attuale gestore, "Porto di Lavagna Spa". «La questione sollevata è quella relativa al subentro nella concessione demaniale, contestato da "Cala dei genovesi" - spiega il sindaco - e abbiamo già provveduto a incaricare un legale di rispondere alla lettera che ci è arrivata dalla società. Ci sono sentenze del tribunale di Mi-

lano che hanno fatto chiarezza sulla vicenda. Sentenze che non commentano. Da anni si trascina un contenzioso tra i due gruppi e non mi sembra il caso di sfruttarlo per speculazioni politiche». Il consigliere regionale Pdl, Gianni Plinio, intanto, ha scritto al presidente della Regione, Claudio Burlando, invitandolo a chiarire

pubblicamente il ruolo che ebbe nella vicenda, «dal momento che, nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria della procura della Repubblica di Milano sul porto turistico di Lavagna, sembrerebbero risultare atti compiuti da Burlando allorché ricopriva l'incarico di ministro della Marina mercantile, successivamente annullati dalla Corte Costituzionale».

Secondo Plinio e Barbieri occorre cancellare ogni dubbio «su un caso delicato e controverso come quello del porto di Lavagna e le relative concessioni pubbliche su cui tanti interrogativi e sospetti si sono addensati nel tempo».

D. B.A.D.



Il sindaco Giuliano Vaccarezza